

LA PAROLA OGNI GIORNO

7/07/2021

Don Dario

Buongiorno, bene mercoledì 7 luglio. Ci viene donata una pagina del Vangelo oggi dove si narra forse del miracolo più famoso di Gesù, quello che sia ai suoi tempi, ma anche ai nostri tempi, genera più stupore, domande, riflessioni. E proprio perché questo gesto, questo segno, è così famoso, consiglio di stare attenti in modo specifico ai particolari. Io mi fermerò su uno di essi che sento molto prezioso. Siamo al Vangelo di Luca, capitolo 9, versetti 10-17.

VANGELO LUCA 9,10-17

In quel tempo al loro ritorno, gli apostoli raccontarono a Gesù tutto quello che avevano fatto. Allora li prese con sé e si ritirò in disparte, verso una città chiamata Betsàida. Ma le folle vennero a saperlo e lo seguirono. Egli le accolse e prese a parlare loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: "Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta". Gesù disse loro: "Voi stessi date loro da mangiare". Ma essi risposero: "Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente". C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: "Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa". Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

La moltiplicazione, o la divisione, come preferite voi, dei pani e dei pesci, segno mirabile raccontato cinque volte nei Vangeli, lo raccontano tutti i Vangeli e Marco lo racconta due volte, quindi qualcosa davvero di clamoroso, di ricchissimo, non c'è mai stato segno di Gesù con così tante persone, non c'è mai stato segno così legato all'eucarestia, cuore dell'esperienza di fede.

Insomma qualcosa di davvero importante.

E allora ecco la peculiarità di un particolare. Si dice il momento della giornata in cui avviene tutto questo. L'evangelista Luca ce lo dice in modo preciso: *il giorno cominciava a declinare.*

Di solito quando il giorno declina, e questo vale anche per la vita, per le istituzioni, pensiamo alla nostra vita fisica, pensiamo alla Chiesa, pensiamo alla società, quando il giorno sta declinando, quando una realtà sembra declinare, siamo portati a dire: sta per finire tutto.

E qui inizia tutto. Forse noi non gustiamo a sufficienza quanto la nostra fede abbia al suo interno questo meraviglioso messaggio: quando tutto sembra finire, in realtà tutto inizia.

In un mondo, in una società che ha il dramma, l'angoscia della fine, questo messaggio è meraviglioso, anche perché non è un messaggio, è la verità ultima della nostra vita, della realtà. Il giorno comincia a declinare le cose meravigliose iniziano ad accadere.

Buona giornata.